

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3057 del 16/06/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE EX ART. 3 L.R. 10/1993 ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI TRATTO DI LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 15 KV DENOMINATA "IMENTO" N. 24162 PER RICHIUSURA IN ANELLO - COMUNE DI CALENDASCO (PC). DITTA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRAT UT/35710/634. DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3223 del 15/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici GIUGNO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE EX ART. 3 L.R. 10/1993 ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI TRATTO DI LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 15 KV DENOMINATA "IMENTO" N. 24162 PER RICHIUSURA IN ANELLO - COMUNE DI CALENDASCO (PC). DITTA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRAT UT/35710/634

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "Norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri";
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.";
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- la Società e-distribuzione S.p.A. con note prot. ARPAE con nn. 71021, 71368, 71028, 71026, 71024, 71018, 71017, 71014, 71012, 71007 del 5/5/2021, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tratto di linea elettrica interrata MT a 15 kV denominata

“lmento” n. 24162 per richiusura in anello, da localizzarsi nel comune di Calendasco in provincia di Piacenza, con richiesta di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e di inamovibilità ai sensi dell’art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- per l’infrastruttura in oggetto e-distribuzione S.p.A. ha comunicato che la stessa non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici comunali e pertanto l’autorizzazione deve avere efficacia sia di variante urbanistica sia di introduzione delle fasce di rispetto;
- e-distribuzione S.p.A. ha presentato la seguente documentazione (allegata all’istanza sopra richiamata e successive integrazioni):
 - elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull’inserimento ambientale e sull’inserimento nel Piano Urbanistico del Comune di Calendasco (allegati all’istanza);
 - elaborato catastale in scala 1:2000 riportante il tracciato della linea elettrica, e l’elenco delle particelle e dei proprietari;
 - richiesta di nulla osta al Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” ed al Comando 1° Regione Aerea dell’Aeronautica Militare (prot. 71014 del 5/05/2021);
 - richiesta di nulla osta all’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (prot. 71018 del 5/05/2021);
 - richiesta di nulla osta archeologico alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (prot. 71024 del 5/05/2021);
 - dichiarazione di non interferenza con linee di trasporto ad impianti fissi allegata all’istanza (prot. 71017 del 5/05/2021);
 - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie inviata al MISE – Sezione UNMIG allegata all’istanza (prot. n. 71021 del 5/05/2021);
 - trasmissione al MISE – Comunicazioni - Ispettorato dell’Emilia Romagna dell’attestazione di conformità ex D. Lgs. 259/2003 e della relativa dichiarazione da parte del sottoscrittore (prot. 71012 del 5/05/2021);
 - attestazione di pagamento della tariffa istruttoria prevista dalla L.R. 10/1993, dalla D.G.R. 1946/2003 e dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE approvato con D.G.R. n.14 dell’11/1/2016 e revisionato con D.G.R. n. 798 del 30/5/2016;
 - elaborati per variante urbanistica (prot. 71007 del 5/5/2021) e richiesta nulla osta in ordine alla conformità urbanistica (prot. 71026 del 5/05/2021);
 - richiesta di nulla osta ai lavori per interferenze con S.P. 13 di Calendasco alla Provincia di Piacenza (prot.71368 del 5/05/2021);
 - richiesta di nulla osta ai lavori per interferenze con Rio Calendasco al Consorzio di Bonifica di Piacenza (prot. 71028 del 5/05/2021);
- e-distribuzione S.p.A. ha pubblicato l’integrazione al “Programma interventi anno 2021” per il territorio della Provincia di Piacenza sul BURERT n. 73 del 17/03/2021;
- con nota prot. n. 85440 del 31/05/2021 questa Agenzia ha richiesto documentazione a completamento dell’istanza suddetta;
- con nota prot. n. 157803 del 13/10/2021 è pervenuta la documentazione a completamento, con indicazione di lievi modifiche al tracciato;
- il tracciato della linea elettrica in progetto, depositato in data 5/5/2021 e poi parzialmente modificato in data 13/10/2021, ricade su aree di proprietà di pubbliche amministrazioni e di soggetti privati per le quali il richiedente, con nota prot. n. 157803 del 13/10/2021, ha dichiarato di aver ottenuto tutte le servitù di elettrodotto necessarie alla realizzazione dell’opera;
- sulla scorta di tale dichiarazione e degli accordi preliminari di servitù conclusi con i proprietari, trasmessi dalla Società e-distribuzione s.p.a. con la già citata nota prot. n. 157803/2021, non si è reso necessario procedere con gli adempimenti connessi all’avvio del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

- il SAC di ARPAE, a seguito dell'esito positivo della verifica di completezza della documentazione pervenuta, con nota prot. n.174143 del 12/11/2021 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calendasco per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
- in data 9/12/2021, con nota prot. n. 189222, il SAC di ARPAE ha indetto la conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 della L. 241/199, in forma semplificata e modalità asincrona;
- l'avviso di deposito della domanda di autorizzazione in argomento è stato pubblicato sul BURERT n.330 del 24/11/2021;
- con nota del Comune di Calendasco del 23/05/2022 ed assunta al prot. Arpae al n. 85415 in pari data, è stata trasmessa la relata di pubblicazione all'albo pretorio, dell'avviso di deposito della domanda di autorizzazione in argomento;
- a seguito delle suddette pubblicazioni non sono pervenute osservazioni in merito;

Atteso che:

- con nota prot. ARPAE n. 1043 del 4/01/2022, nell'ambito della Conferenza di Servizi, sono state richieste al proponente le integrazioni documentali come da nota della Provincia di Piacenza del 22/12/2021 prot. 35100, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. 197179, riguardanti la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calendasco, sospendendo contestualmente i termini del procedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 c.7 della L. 241/90 (fino alla presentazione delle integrazioni e comunque non oltre il tempo assegnato di 20 giorni), e comunicando altresì che la mancata trasmissione delle integrazioni nei termini indicati avrebbe comportato l'applicazione di quanto previsto dalla L. 241/90 per la conclusione negativa della Conferenza;
- con nota prot.n. 167 del 10/1/2022 (acquisita al prot. Arpae n. 1978), il Comune di Calendasco ha comunicato a questa Agenzia, quale autorità procedente, e per conoscenza alla Società e-distribuzione s.p.a., quanto di seguito riportato:
 - *"...dall'esame degli elaborati progettuali emerge che il tratto dalla cabina esistente alla Sp13 interessa due particelle censite al foglio 23 mapp 224-238", e che "Da un esame e verifica della documentazione catastale presso l'Agenzia delle Entrate emerge che solo il mapp 238 risulta intestato al Comune di Calendasco. Il mappale 224, dalla visura al Catasto terreni risulta classificata come "Accessori comuni ad enti rurali ed urbani – Partita speciale 2" - Classamento: Particella con qualità: AREA - Superficie: 45 mq. Secondo lo scrivente la particella trova corrispondenza al NCEU con l'area censita al Foglio 23 mapp. 237 sub 2, Categoria F/1 Area urbana, Consistenza 45 mq, intestata al sig (omissis)...";*
- a seguito della sopracitata nota del 10/1/2022, con la quale il Comune di Calendasco ha segnalato che il tracciato dell'elettrodotto interessa un'ulteriore particella (area censita al foglio 23 mappale 237) non riportata negli elaborati catastali di progetto, la Società e-distribuzione s.p.a. non ha fatto pervenire alcuna comunicazione, nè per controdedurre quanto evidenziato dal Comune, nè per informare circa l'ottenimento della ulteriore servitù di elettrodotto;
- entro i termini stabiliti dalla L. 241/1990, non sono pervenute le integrazioni richieste dalla Provincia con la nota sopracitata prot. n. 35100/2021 né alcuna comunicazione in merito al mancato rispetto del termine fissato; ciò non ha consentito a questa Agenzia e agli altri enti partecipanti alla Conferenza di Servizi di valutarle, ai fini dell'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza;

Considerato che:

- successivamente alla scadenza del predetto termine, in data 05/05/2022 con nota acquisita al prot. Arpae n. 75177, la Società e-distribuzione s.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia ma la stessa non è stata completata, secondo quanto rilevato dal Comune di Calendasco, per le aree private di cui la società proponente non ha prodotto idoneo titolo di disponibilità,
- non avendo la Società e-distribuzione s.p.a. dato alcun riscontro, con la suddetta nota prot. Arpae n. 75177/2022, a quanto evidenziato dal Comune di Calendasco, dette integrazioni risultano pertanto oltre che tardive anche carenti rispetto quanto segnalato dall'amministrazione comunale;
- per la positiva conclusione del procedimento e il rilascio dell'Autorizzazione è necessario che la società proponente disponga delle aree per la realizzazione della linea elettrica;
- affinché e-distribuzione spa possa disporre delle aree di cui sopra, in mancanza di un accordo con la proprietà, occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio e, a tal fine, è necessario che la società

predisponga il progetto comprensivo degli elaborati utili ai fini espropriativi affinché questa Agenzia possa procedere, preliminarmente all'approvazione del progetto, con l'invio della "comunicazione di avvio del procedimento e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" ex art. 11 del DPR 327/01 ai proprietari delle aree interessate;

Rilevato che:

- la mancata previsione in fase progettuale di tutte le aree da espropriare non ha consentito di poter effettuare la sopracitata comunicazione ai proprietari delle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica di che trattasi;
- il procedimento avviato con nota prot. n. 174143/2021 ha previsto la variazione degli strumenti urbanistici unicamente per la localizzazione dell'opera al fine dell'ottenimento della conformità al vigente piano urbanistico comunale, mentre, a mente dell'art.3 della L.R. n. 10/1993, qualora il rilascio dell'autorizzazione comporti variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, le comunicazioni e gli avvisi devono esplicitamente specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia;

Evidenziato che:

- gli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4-bis della L.R. n. 10/1993 e art. 11 del DPR 327/2001 (integrazione dell'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione sul BUR e sul quotidiano con le indicazioni richieste ai fini espropriativi; comunicazioni personali ai proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa, esame puntuale delle osservazioni presentate in sede di rilascio dell'autorizzazione) costituiscono la previsione che il legislatore ha posto a carico dell'amministrazione a pena di illegittimità dell'intera procedura;
- l'omessa comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio costituisce vizio di forma del provvedimento in quanto priva radicalmente l'interessato della possibilità di far valere le proprie ragioni in sede procedimentale (TAR Marche Ancona sez. I Sent., 21-10-2010, n. 3367 - Consiglio di Stato Sez.IV Sent. 11-11-2014 n. 5525);
- la tardiva presentazione nonché le carenze delle integrazioni richieste (che non hanno consentito a questa autorità procedente e ad alcuni enti interessati di esprimersi sulle stesse nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi), e la mancanza di validi titoli di disponibilità di tutti i terreni interessati dal tracciato dell'elettrodotto (in assenza dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio), costituiscono motivi ostativi all'accoglimento della domanda di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993;
- la mancanza, in particolare, delle valutazioni del Comune di Calendasco sulla variante allo strumento urbanistico, imputabile al ritardo nella presentazione della documentazione integrativa richiesta (riguardante specificamente gli aspetti urbanistici) e alle carenze della stessa come sopra esposte, non consentano una conclusione positiva della Conferenza di Servizi e il rilascio dell'Autorizzazione per "Costruzione ed esercizio di tratto di linea elettrica interrata MT a 15 kV denominata "Imento" n. 24162 per richiusura in anello, da localizzarsi nel comune di Calendasco;

Ritenuto che, per quanto sopra dettagliatamente riportato, sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione del provvedimento di conclusione negativa della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 189222 del 9/12/2021, per il diniego dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, di tratto di linea elettrica interrata MT a 15 kV denominata "Imento" n. 24162 per richiusura in anello, da localizzarsi nel comune di Calendasco (PC), oggetto dell'istanza prot. ARPAE n. 162786 del 10/11/2020;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Angela Iaria e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi

dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

ADOPTA

Per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, relativa all'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tratto di linea elettrica interrata MT a 15 kV denominata "Imento" n. 24162 per richiusura in anello, da localizzarsi nel comune di Calendasco (PC), presentata, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, in data 5/5/2021 prot. ARPAAE n. 71021 dalla Società e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia - avente sede legale a Roma, via Ombrone 2 (C.F. e P.I. 05779711000);

DISPONE

● **di dare atto che:**

- 1) la presente determinazione di conclusione negativa della conferenza produce gli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10-bis della L. 241/90. Entro il termine di dieci giorni dalla notifica della presente determinazione, la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La notifica sospende i termini di conclusione del procedimento, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo del presente punto;
- 2) questo Servizio quale autorità procedente e competente trasmetterà alle altre Amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate dalla Ditta richiedente nel termine di cui al punto 1). Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nell'ulteriore determinazione di conclusione della conferenza;
- 3) qualora nel termine previsto al punto 1) la ditta richiedente non presenti osservazioni la presente determinazione di conclusione negativa della conferenza di servizi decisoria produce l'effetto del rigetto della domanda di autorizzazione;
- 4) il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

- **di trasmettere** in forma telematica la presente Determinazione alle amministrazioni e ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, che entro 10 gg dalla ricezione potranno proporre opposizione ai sensi dell'art. 14-quinquies della L. 241/90 ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaee sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.